

DUVRI

D.Leg.vo 81/2008 art. 26

Data 10.10.2019

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

D.U.V.R.I.

(Art. 26 del D. Lgs. N°81/2008)

Oggetto delle attività: SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI ED ATTREZZATURE DI SICUREZZA ANTINCENDIO EDIFICI, AUTOVEICOLI E CANCELLI AUTOMATIZZATI COMUNALI

Durata: dal 01.01.2020 fino al 31.12.2024



DUVRI

Data 10.10.2019

D.Leg.vo 81/2008 art. 26

Sommario

1.	PREMESSA	3
2.	OBIETTIVI	3
3.	FINALITÀ	3
4.	DEFINIZIONI ED ACRONIMI	4
5.	RISCHI INTERFERENZIALI	4
6.	REQUISITI TECNICO-PROFESSIONALI DITTA APPALTATRICE	6
7.	6.1 Obblighi datore di lavoro committente	6 6 7 7
8.	DITTA AGGIUDICATARIA DEL SERVIZIO	
9.	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DEL CONTRATTO	
10.	9.1 Modalità di lavoro	9 10
11.	10.1 Premessa	10 11
12	11.1 Rischi strutturali 11.2 Rischi impiantistici 11.3 Rischi incendio 11.4 Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (DPI) 11.5 Prescrizioni e limitazioni 11.6 Obblighi per la ditta appaltatrice COMPORTAMENTI IN CASO D'EMERGENZA	13 13 13 14
	STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	
10.	13.1 Costi della sicurezza relativi alle interferenze	
14.	CONCLUSIONI	
15	FIRME	16



DUVRI

D.Leg.vo 81/2008 art. 26

Data 10.10.2019

1. PREMESSA

Il presente Documento di valutazione è stato redatto preventivamente alla fase di affidamento del servizio di manutenzione ordinaria impianti ed attrezzature di sicurezza antincendio degli edifici, autoveicoli e cancelli automatizzati comunali in ottemperanza all'art. 26 del D. Lgs. 81/08, per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsti dalla richiamata normativa e cioè:

- per cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi relativi all'attività oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto da stipularsi tra le parti, in forma scritta, mediante contratto.

2. OBIETTIVI

Con il presente documento unico di valutazione dei rischio interferenti (D.U.V.R.I.), vengono fornite alle imprese già in fase di gara d'appalto, dettagliate informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente/i in cui sono destinate ad operare le ditte appaltatrici nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione ai rischi interferenti.

I costi per la sicurezza sono determinati tenendo conto che gli oneri per la messa in sicurezza delle strutture e degli impianti sono a carico dell'Amministrazione, quale proprietaria degli immobili; restano pertanto a carico dell'aggiudicatario i costi relativi agli adempimenti connessi alla gestione dei rischi interferenti propri dell'attività in appalto. Il comma 3 dell'art 26 del D.Lgs. 81/08 obbliga il datore di lavoro committente ad elaborare un unico documento di valutazione dei rischi (DUVRI) che individui le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi. Nel DUVRI non vengono riportate le misure per eliminare o ridurre i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'attuazione della prestazione e le misure per eliminare o ridurre tali rischi.

Sono rischi interferenti, per i quali occorre redigere il DUVRI:

- o Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- Rischi immessi nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- Rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

3. FINALITÀ

Il DUVRI è un documento tecnico, che deve essere redatto contestualmente alla Convenzione d'Appalto per essere successivamente allegato al contratto. Come indicato nella determina dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti pubblici n 3/2008 pag. 3 lettera a) "si tratta di un documento che deve dare indicazioni operative e gestionali su come superare uno dei maggiori ostacoli alla prevenzione degli incidenti nei luoghi di lavoro e nei cantieri: l'interferenza. Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto".

Il DUVRI deve essere considerato alla stregua delle specifiche tecniche, in quanto deve consentire pari accesso agli offerenti e non deve comportare la creazione di ostacoli ingiustificati alla concorrenza. Il DUVRI deve, quindi, essere messo a disposizione dei partecipanti alla gara. È opportuno inserire nel capitolato d'oneri un'apposita dicitura, la quale indichi che il committente ha redatto il DUVRI, che tale documento potrà essere aggiornato dallo stesso committente, anche su proposta dell'aggiudicatario da formularsi entro 30 giorni dall'aggiudicazione ed a seguito della valutazione del committente.



DUVRI

D.Leg.vo 81/2008 art. 26

Data 10.10.2019

4. DEFINIZIONI ED ACRONIMI

Appalti pubblici di forniture: Appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti (D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.).

Appalti pubblici di servizi: Appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi (D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.).

Concessione di servizi: È un contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo, in conformità a quanto stabilito dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.).

Appalto misto: È un appalto pubblico avente per oggetto: lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture (D.Las. 50/2016 e s.m.i.).

Datore di lavoro: Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'art 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro di intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice

delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo vertice medesimo (art. 2 comma 2 lettera b, D. Lgs. 81/2008).

Datore di lavoro committente: soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 comma 3 D.Lqs. 81/2008. Luoghi di lavoro: i luoghi di lavoro destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda (art. 2 comma 1 lettera comma D.Lgs. 81/2008) ovvero nell'unità produttiva (art. 2 comma 1 lett. t, D.Lgs. 81/2008), nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda.

DUVRI: Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, di cui all'art. 26 comma 3 del D. Lgs 81/2008), da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze.

Rischi interferenti: tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

5. RISCHI INTERFERENZIALI

Il servizio dovrà essere svolto secondo le modalità e nella piena osservanza di quanto stabilito dalla relativa Convenzione d'Appalto. Il livello del rischio interferenziale, sarà valutato con la metodologia di seguito indicata. Definiti il danno (D) e la probabilità (P), il rischio (R) viene automaticamente graduato mediante la formula:

 $R = P \times D$



Data 10.10.2019

D.Leg.vo 81/2008 art. 26

I livelli di probabilità (P) sono così definiti:

VALORE	Livello	Definizioni/criteri	
4	Altamente proba- bile	 Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il danno Si sono verificati danni di tale genere Il verificarsi del danno non susciterebbe stupore in azienda 	
3	Probabile	 La mancanza rilevata può provocare un danno È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno Il verificarsi del danno susciterebbe una moderata sorpresa in azienda 	
2	Poco probabile	 La mancanza rilevata può provocare danno solo in circostanze sfortunate Sono noti solo rarissimi episodi già verificati Il verificarsi del danno susciterebbe una grande sorpresa in azienda 	
1	Improbabile	 La mancanza rilevata può provocare danno solo in concomitanza di più eventi poco probabili Non sono noti episodi già verificati Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità 	

livelli di danno (D) sono così definiti:

VALORE	Livello	Definizioni/criteri
4	Lesioni o danni gravissimi	 Infortunio che conduce al decesso Amputazione o mutilazioni gravi (ad ex. Perdita di un arto)
3	Lesioni o danni gravi	 Trauma, ferita, contusione con prognosi da >40 gg Amputazione limitata
2	Lesioni o danni di modesta entità	 Trauma, ferita, contusione con prognosi da 4-40 gg Effetti completamente reversibili con il tempo.
1	Lesioni o danni lievi (reversibili)	 Trauma, ferita, contusione, lesioni varie con prognosi <3gg Effetti completamente reversibili in breve tempo.

La formula R=PxD è rappresentabile in forma di matrice secondo il seguente schema:

P (probabilità)					
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
	1	2	3	4	D (danno



DUVRI

D.Leg.vo 81/2008 art. 26

Data 10.10.2019

In funzione del rischio valutato vengono stabilite le misure di prevenzione e protezione come di seguito specificato:

R > 8	Rischio elevato	Adozione di misure preventive e/o protettive con predisposizione di procedure operative, addestramento, formazione e monitoraggio con frequenza elevata.
4 ≤ R ≤ 8	Rischio medio	Adozione di misure preventive e/o protettive con predisposizione di procedure operative, formazione, informazione e monitoraggio con frequenza media
2 ≤ R ≤ 3	Rischio basso	Adozione di misure preventive e/o protettive, formazione, informazione e monitoraggio ordinario
R = 1	Rischio minimo	Non sono individuate misure preventive e/o protettive. Solo attività di informazione. Non soggetto a monitoraggio ordinario

6. REQUISITI TECNICO-PROFESSIONALI DITTA APPALTATRICE

6.1 Obblighi datore di lavoro committente

Il datore di lavoro, in caso di affidamento del servizio all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

- verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera q), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:
- acquisisce il certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- acquisisce l'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
- fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

6.2 Cooperazione e coordinamento datori di lavoro

Nell'ipotesi di lavori in appalto o somministrazione d'opera, tutti i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a. cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b. coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori,
- c. informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

6.3 Documento di valutazione dei rischi interferenti

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui prima, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare, ove ciò non e' possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve



DUVRI

Data 10.10.2019

D.Leg.vo 81/2008 art. 26

essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

6.4 Responsabilità solidale

Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

6.5 Tesserino di riconoscimento

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

6.6 Richiesta documentazione alla ditta appaltatrice

La verifica dell'idoneità tecnico professionale viene desunta per similitudine, con adequate semplificazioni del caso, dal titolo IV del D. Lgs. 81/08:

- (art. 89, comma 1, lettera l)) Idoneità tecnico professionale: possesso di capacità organizzative, nonché disponibilità di forza lavoro, di macchine ed attrezzature, in riferimento all'attività d'appalto.
- (art. 90, comma 9, lettera a)) Il committente nell'affidamento dei lavori:
- a) verifica l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa affidataria, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare, con le modalità di cui all' ALLEGATO XVII.

Le imprese soddisfano il requisito di idoneità esibendo il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria e artigianato, il documento unico di regolarità contributiva e l'autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall' ALLEGATO XVII.

6.6.1 ALLEGATO XVII (D.Lgs. 81/2008) - Idoneità tecnico professionale

- 1. Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale le imprese dovranno esibire al committente:
- a) <u>Iscrizione alla camera di commercio</u>, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- b) documento di valutazione dei rischi ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del presente decreto legislativo;
- c) specifica documentazione attestante la conformità di macchine, attrezzature, alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo;
- d) elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori;
- e) nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente quando necessario;
- f) nominativo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- g) <u>attestati inerenti la formazione delle suddette figure</u> e dei lavoratori prevista dal presente decreto legislativo;
- h) <u>elenco dei lavoratori</u> risultanti dal libro matricola e relativa <u>idoneità sanitaria</u> prevista dal presente decreto legislativo;
- i) documento unico di regolarità contributiva di cui al decreto ministeriale 24 ottobre 2007;
- l) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del presente decreto legislativo.
- 2. I lavoratori autonomi dovranno esibire almeno:
- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia
- b) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo di macchine e attrezzature;



DUVRI

D.Leg.vo 81/2008 art. 26

Data 10.10.2019

- c) elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione;
- d) attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria previsti dal presente decreto legislativo (se svolta);
- e) documento unico di regolarità contributiva;

Il datore di lavoro appaltatore deve verificare l'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri di cui al precedente punto 1.

6.7 Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'impresa.

7. ENTE COMMITTENTE

Committente	COMUNE DI FIUMINATA	
Datore di Lavoro	DOTT. VINCENZO FELICIOLI	
Indirizzo	Via Roma, 32 – 62025 – Fiuminata (MC)	
Part. IVA e Cod. Fisc.	00266030436	
Telefono	0737.54122	
Resp. Serv. Prev. Prot. (RSPP)	Dr. Fermani Fabrizio (IGISIC Studio)	
Rapp. Lav. per la sicurezza (RLS)	Sig.ra Ferioli Stefano	
Medico Competente	Dott. Campelli Giancarlo	
Responsabile del Servizio	Ing. Massacci Lorenzo (Ufficio Tecnico)	

8. DITTA AGGIUDICATARIA DEL SERVIZIO

Ditta	
Indirizzo	
Telefono/Fax	
P.IVA	
Datore di Lavoro	
Resp. Serv. Prev. Prot. (RSPP)	
Medico Competente	
Rapp. Lav. per la sicurezza (RLS)	



DUVRI

D.Leg.vo 81/2008 art. 26

Data 10.10.2019

9. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DEL CONTRATTO

Il servizio affidato in appalto consiste essenzialmente nel controllo e manutenzione periodica degli impianti e delle attrezzature antincendio ed antintrusione installati su fabbricati e scuola del Comune di Fiuminata finalizzati al mantenimento delle condizioni di efficienza degli stessi.

L'impresa appaltatrice eseguirà le attività nei seguenti ambiti:

01a servizio di manutenzione ordinaria impianti ed attrezzature di sicurezza antincendio degli edifici,

- Sede civica;
- Scuola e palestra via D. Alighieri;
- Casetta in legno Stoini;
- Nuova casetta in legno Loc. Stoini;
- Spogliatoio campi da tennis loc. Stoini;
- Spogliatoio campo da calcio loc. Colle San Pietro;
- Protezione civile;
- Villa Felicioli;
- Palazzo Lori (archivio e pinacoteca);
- Casetta di legno Poggio;
- Magazzino operai;
- Capannone polivalente;
- Guardia medica;

e presso le attrezzature individuate nei sequenti autoveicoli comunali:

n. 02 scuolabus;

01b servizio di manutenzione ordinaria impianto idrico comunale, gruppo motopompa, su spazio pubblico sito in:

- n. 1 Piazza della Vittoria;
- n. 1 via Gigli;

02 verifica semestrale ai sensi della vigente normativa del piano di manutenzione dei cancelli automatizzati presso stabili e aree comunali

- n. 02 cimitero civico loc. Colle San Pietro;
- n. 01 scuola e palestra via D. Alighieri.

9.1 Modalità di lavoro

L'impresa appaltatrice si impegna ad effettuare le seguenti lavorazioni:

- Compilazione ed aggiornamento dei rapporti di intervento, registro delle manutenzioni e rilascio della documentazione obbligatoria;
- Verifica di efficienza apparecchiature di antincendio e automazione;
- Controllo estintori;
- Accensione e spegnimento impianto a inizio e fine stagione;
- Controllo sistemi di sicurezza e pressione idrica;

9.2 Coordinamento delle Fasi Lavorative

Si stabilisce che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto sia al Committente che all'Appaltatore, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il responsabile operativo e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.



DUVRI

D.Leg.vo 81/2008 art. 26

Data 10.10.2019

9.3 Costi della sicurezza

I costi della sicurezza dovranno essere calcolati indicativamente sulle sequenti voci (se presenti), relative all'eliminazione dei rischi da interferenze, compatibilmente a quanto indicato all'art. 7 del D.P.R. 222/03:

- Misure preventive e protettive e D.P.I.;
- Segnaletica di sicurezza, presidi pronto soccorso ecc.;
- Procedure previste per motivi di sicurezza;
- Sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, mezzi ecc.

I costi della sicurezza dovranno essere addebitati correttamente all'impresa appaltatrice in modo separato e specifico. La loro stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati.

La maggior parte dei potenziali rischi evidenziati nel presente documento è eliminabile o riducibile al minimo mediante procedure gestionali che scandiscano le fasi operative della ditta appaltatrice dall'ingresso all'uscita dei dipendenti dal luogo di lavoro della ditta appaltante.

Per completare una strategia di prevenzione e protezione mirata ad eliminare o ridurre al minimo tutti i rischi dovuti alle interferenze, il committente ha indicato gli oneri la sicurezza presso il capitolo 13 di questo **documento**. Tali costi, nell'importo determinato e precisato in sede di gara, non sono soggetti a ribasso d'asta e riquarderanno tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel presente documento.

SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO **10**.

10.1 Premessa

Sono dati per assodati i sequenti punti:

- L'appaltatore, anche a seguito della verifica da parte del committente in merito alla regolare iscrizione alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato, e del possesso e disponibilità di risorse, mezzi e personale adequatamente organizzati al fine di garantire la tutela della salute e della sicurezza sia dei lavoratori impiegati a svolgere l'opera richiesta che di quelli del committente, risulta in possesso dell'idoneità tecnico-professionale per l'esecuzione dei lavori commessi (D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.);
- Non costituiscono oggetto del presente atto le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti ed ai macchinari in genere utilizzati dall'appaltatore, sia quelli utilizzati come attrezzature sia quelli il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con la specifica attività dell'appaltatore medesimo;
- Per tali attrezzature, impianti e macchinari, nonché per le relative modalità operative, il committente non è tenuto alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso ai rischi specifici propri dell'attività degli appaltatori (art. 26, comma 3 D.lgs. 81/08);
- Verranno fornite all'appaltatore informazioni sui rischi specifici degli ambienti di lavoro del Committente, interessati dall'appalto.
- Restano a completo carico della ditta appaltatrice, come previsto dal comma 3 dell'art.26 del D.lgs. 81/08, i rischi specifici propri della sua attività.
- Le comunicazioni gestuali tra il personale della ditta appaltatrice e il committente avverranno in conformità con quanto previsto dall'ALLEGATO XXXI del D.lgs. 81/08.

10.2 Regole generali in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro

Per l'esecuzione dei lavori oggetto del documento, il personale dell'Appaltatore garantirà una figura di Preposto individuata tra i lavoratori presenti nel team di lavoro che si interfacci operativamente con il Comune di Fiuminata (committente).



DUVRI

D.Leg.vo 81/2008 art. 26

Data 10.10.2019

Verranno fornite al personale della ditta appaltatrice informazioni dettagliate sulla natura delle lavorazioni svolte e sui rischi specifici presenti all'interno dell'Ente. In merito a questo punto il Comune di Fiuminata s'impegna inoltre a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di rischio che dovessero insorgere durante la durata del contratto.

E' compito e dovere della Direzione della ditta appaltatrice garantire che il proprio personale sia formato ed in formato ai sensi degli art. 36 e 37 D.Lgs. 81/08 circa i rischi cui sono esposti operando all'interno delle strutture del Comune di Fiuminata (committente) e a sorvegliare circa la piena applicazione, da parte del proprio personale, di quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati.

10.3 Rischi Generali presenti presso il Comune di Fiuminata (committente)

Verranno fornite al responsabile della ditta Appaltatrice, informazioni inerenti i rischi specifici e le regole generali a cui attenersi all'interno delle infrastrutture del committente, tra cui:

- Le misure di prevenzione e protezione predisposte;
- Le regole di comportamento e le procedure organizzative e comportamentali definite;
- Le regole di viabilità;
- Gli impianti, i dispositivi, le attrezzature e le misure organizzative per la gestione dell'emergenza.



DUVRI

D.Leg.vo 81/2008 art. 26

Data 10.10.2019

11. VALUTAZIONE DEI RISCHI AFFERENTI L'INTERFERENZA TRA ATTIVITÀ E MISURE DI PREVENZIONE

Gli elementi da verificare oggetto del presente appalto sono quasi tutti collocati all'interno degli stabili comunali e sono accessibili sia al personale dipendente del Comune di Fiuminata che agli utenti dello stesso secondo gli orari di apertura al pubblico.

Le interferenze interne agli edifici possono crearsi nei percorsi comuni (piazzali, scale interne), nelle aree di specifica competenza del personale del Comune di Fiuminata (committente) e nelle aree aperte al pubblico (strade comunali) Per le aree esterne le interferenze sono localizzate in un raggio di circa 3 metri dal luogo di lavoro.

Premesso che il Comune di Fiuminata ha ottemperato a tutte le disposizioni previste dalla attuale normativa vigente in materia di sicurezza, si riporta, a solo titolo precauzionale, la valutazione dei rischi afferenti all'interferenza tra le attività presenti. Sono inoltre descritte le relative misure di prevenzione da adottare.

Attività	Rischio	R=(PxD)	Misure preventive
Circolazione e manovre nelle aree esterne con automezzi	 Incidenti Impatto con automezzi Investimenti urti 	R=2x2 = 4 MEDIO	 ⇒ Comunicare il programma degli interventi all'Ufficio Tecnico ⇒ Delimitare le aree di lavoro impedendo il passaggio o avvicinamento di personale non autorizzate inserendo idonea segnaletica. ⇒ Marcia a velocità ridotta dei mezzi e rispetto della segnaletica orizzontale e verticale.
Spostamento a piedi all'esterno e all'interno degli edifici	caduta materialiurtischiacciamenti	R=2x2 = 4 MEDIO	 ⇒ camminare nei luoghi esterni in aree adibite a percorsi pedonali o su idonea segnaletica orizzontale e verticale presente ⇒ nei luoghi interni agli edifici sostare negli spazi agibili
Carico e scarico materiale e attrezzature	caduta materialiurtischiacciamenti	R=2x2 = 4 MEDIO	 ⇒ parcheggiare a lati delle carreggiate e ove presenti in appositi stalli vicini all'edificio; ⇒ durante la fase di carico e scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo ⇒ verificare l'idoneità meccanica del mezzo (motore spento e fremo a mano inserito)
Manutenzione elementi di appalto antincendio (estintori, cassette)	 Possibile caduta accidentale degli elementi Possibile presenza fiamme libere Contatto accidentale con organi in movimento di attrezzature utilizzate Urti, cadute 	R=2x2 = 4 MEDIO	 ⇒ Comunicare il programma degli interventi all'Ufficio Tecnico ⇒ Per le attività che presentano un possibile rischio per la salute si rammenta la necessità di svolgimento delle attività in orari diversi dall'orario di lavoro per il personale del committente o terzi. Diversamente far allontanare i non addetti fino alla fine delle lavorazioni ⇒ Delimitare le aree di lavoro impedendo il passaggio o avvicinamento di personale non autorizzato inserendo idonea segnaletica.



DUVRI

Data 10.10.2019

D.Leg.vo 81/2008 art. 26

accidentali, caduta materiali dall'alto	Non ostacolare le vie di fuga e l'accesso alle uscite di emergenza con materiale o apparecchi
	in uso. Formazione del personale impiegato sulle misure di prevenzione da attuare e rispettare.

11.1 Rischi strutturali

Le attività del Comune di Fiuminata (committente) si svolgono in edifici di proprietà. All'interno delle strutture non sussistono particolari rischi cui possono essere esposti i lavoratori di ditte in appalto. Le aree di transito interne sono sostanzialmente idonee per un utilizzo in sicurezza delle stesse. In alcune situazioni si può riscontrare la presenza di fili o canaline coprifili che intralciano il passaggio, presenza di alcuni passaggi con superficie liscia senza parti antisdrucciolevoli.

11.2 Rischi impiantistici

Sono quelli connaturati alla presenza di impianti tecnologici (elettrico, riscaldamento, condutture del gas, ecc.). La situazione impiantistica non presenta rischi per gli occupanti degli edifici. Si ricorda la necessità di un utilizzo corretto delle apparecchiature e delle attrezzature elettriche, di non superare il carico consigliato dal costruttore ed indicato sull'apparecchiatura, di dotarsi di un numero idoneo di prese per evitare troppe utenze collegate alla stessa presa di corrente e non lasciare cavi scoperti o usurati, spine difettose, conduttori soggetti a trazione eccessiva.

Si fa divieto di intervenire senza autorizzazione sugli impianti per ogni tipo di modifica e/o di adattamento (compreso l'acquisto e la messa in opera di riduzioni e prolunghe).

Le eventuali anomalie devono essere prontamente segnalate ai responsabili dell'Ufficio Tecnico del Comune di Fiuminata. Si ricorda il divieto di utilizzo di ogni attrezzatura di lavoro, impianto, apparecchiatura di proprietà del Comune stesso se non preventivamente o non facente parte dello specifico ambito di intervento richiesto.

11.3 Rischi incendio

All'interno dei locali del Come di Fiuminata non sono presenti particolari rischi di incendio. I luoghi di lavoro sono classificati a BASSO rischio di incendio (ex DM 10.3.98) tranne le strutture soggette al certificato di prevenzione incendi. Sono presenti presidi antincendio sottoposti a regolare manutenzione. In orario di apertura dell'attività è presente personale formato per la lotta antincendio, anche se i frequenti spostamenti di personale possono creare delle carenze momentanee di personale appositamente formato. In generale, comunque, si rammentano i comportamenti da tenere all' interno degli ambienti di lavoro:

- Verificare costantemente la fruibilità e l'assenza di ostacoli in corrispondenza delle uscite di emergenza e dei percorsi di esodo appositamente segnalati.
- Non nascondere, con mobili o altro, le uscite di emergenza, la segnaletica ed i presidi antincendio presenti.
- Conoscere i nominativi degli addetti antincendio evacuazione.
- Rimuovere giornalmente la carta ed altri rifiuti infiammabili.
- Non utilizzare gli ascensori in caso di incendio, se non realizzati per tale scopo.

11.4 Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (DPI)

In presenza dell'applicazione delle procedure di sicurezza sopra descritte non esistono nel Comune di Fiuminata rischi aggiuntivi a quelli non già insiti nelle proprie attività che obblighino il personale esterno all'utilizzo di particolari dispositivi di protezione individuale.

11.5 Prescrizioni e limitazioni

11.5.1 Divieto

1. di utilizzo di attrezzature o di opere provvisionali di proprietà del Comune di Fiuminata senza specifica autorizzazione;



DUVRI

Data 10.10.2019

D.Leg.vo 81/2008 art. 26

- 2. di rimozione, modifica o manomissione di dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su impianti, macchine o attrezzature;
- 3. di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni non di propria competenza che possano compromettere la sicurezza propria e/o di altre persone;
- 4. di compiere lavori usando fiamme libere o fumare in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- 5. di compiere lavori in altezza senza opportune protezioni o sbarramenti a protezione delle aree di passaggio sottostanti;
- 6. di ingombrare passaggi corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- 7. di accesso, senza specifica autorizzazione, all'interno di luoghi ad accesso esclusivo, segnalati da apposita cartellonistica:
- 8. di accesso e di permanenza in luoghi diversi da quelli in cui si è autorizzati a svolgere il proprio lavoro.

11.5.2 Obblighi

- 1. di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche di divieto e limitazione, nonché a quanto riportato negli eventuali cartelli ammonitori affissi all'interno delle strutture del Comune di
- 2. di richiedere specifica autorizzazione prima di accedere a zone diverse da quelle interessate dai lavori;
- 3. di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- 4. di richiedere apposita autorizzazione per saldature con uso di fiamme libere;
- 5. di usare tutti i dispositivi di protezione individuale previsti;
- 6. di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti;
- 7. In applicazione dell'art. 18 del D.Lgs. 81/08, ogni lavoratore dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro. Nei luoghi di lavoro è vietato fumare, bere bevande alcoliche, portare e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro.

11.6 Obblighi per la ditta appaltatrice

La ditta appaltatrice si impegna a rispettare le seguenti disposizioni:

- l'impresa appaltatrice nello svolgimento della propria attività deve attenersi a tutte le norme di legge - generali e speciali - esistenti in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro, uniformandosi scrupolosamente a qualsiasi altra norma e procedura interna esistente o che potrà essere successivamente emanata in merito dal Comune di Fiuminata. Essa, inoltre, è obbligata all'osservanza ed all'adozione di tutti i provvedimenti e le cautele necessarie a garantire l'incolumità dei propri lavoratori e di terzi, evitare danni di ogni specie, sollevando nella forma più ampia, da ogni responsabilità civile e penale, Comune di Fiuminata (committente). in merito alla sorveglianza delle attività.
- Per lo svolgimento dell'attività deve essere impiegato personale competente ed idoneo, convenientemente istruito sul lavoro da svolgere, sulle modalità d'uso dei macchinari, degli impianti, delle attrezzature e dei mezzi di protezione previsti, nonché informato sulle norme di sicurezza generali e speciali per l'esecuzione dei lavori affidati.
- Tutte le macchine i mezzi e le attrezzature di proprietà della Ditta appaltatrice devono essere conformi alle prescrizioni vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza. Tali condizioni devono inoltre essere mantenute nel tempo. La Ditta appaltatrice rilascerà dichiarazione di questo, ove necessario e/o richiesto.

La ditta appaltatrice deve mettere a disposizione dei propri dipendenti dispositivi di protezione individuale appropriati ai rischi inerenti alle lavorazioni e operazioni da effettuare e disporre adequato addestramento per il corretto uso dei dispositivi stessi da parte del personale. La Ditta appaltatrice dovrà inoltre disporre affinché i propri dipendenti non usino sul luogo di lavoro indumenti personali e abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni ed alle caratteristiche degli impianti, costituiscono pericolo per l'incolumità personale.

Il personale della Ditta appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle segnalazioni di pericolo, di obbligo, di divieto ed alle norme di comportamento richiamate dagli appositi cartelli segnaletici.



DUVRI

D.Leg.vo 81/2008 art. 26

Data 10.10.2019

E' facoltà del Comune di Fiuminata di esaminare tutte le macchine e le attrezzature della Ditta appaltatrice e di effettuare ispezioni durante lo svolgimento delle attività, intervenendo qualora non si riscontrino le necessarie garanzie di sicurezza. Tali interventi non limitano la completa responsabilità della Ditta appaltatrice in materia di prevenzione infortuni sia nei confronti dell'Autorità competente, sia agli effetti contrattuali nei confronti del Comune di Fiuminata.

Al momento dell'accesso in Azienda di nuovo personale, la Ditta appaltatrice dovrà fornire copia di tutta la documentazione inerente alla posizione di detto personale.

11.7 Interventi a carico del Comune di Fiuminata (Committente)

Sorvegliare e in caso di presunto pericolo interrompere l'attività. Vigilare sulle corrette modalità di lavoro e sul rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro.

COMPORTAMENTI IN CASO D'EMERGENZA **12**.

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per **Emergenza** si intende qualsiasi situazione anomala che: ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc..

Emergenza	Misure preventive	Comportamento lavoratori ditta appaltatrice
Incendio ed evacuazione	All'interno delle strutture comunali è previsto un adeguato numero di mezzi estinguenti. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è il 115 Vigili del Fuoco.	 In caso di piccolo incendio cercare di spegnere il fuoco con l'estintore. Qualora non si riesca a spegnerlo cercare di chiudere la finestra ed uscire chiudendo la porta. Quindi: Dare l'allarme e fare uscire le persone presenti nei locali seguendo le vie di fuga indirizzandole al punto di ritrovo mantenendo la calma. Avvertire i Vigili del Fuoco (115) Togliere la corrente dal quadro elettrico azionando l'interruttore generale. Recarsi al punto di ritrovo e verificare la presenza dei colleghi. Attendere l'arrivo dei VF, spiegare l'evento e consegnate la planimetria.
Primo soccorso	L'Appaltatrice deve dotare il proprio personale di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dal DM 388/03. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza sanitaria è il 118.	In caso di malore o infortunio, intervenire solo se si è in possesso della qualifica di addetto al Pronto Soccorso secondo il DM 388/03. • Utilizzare i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione. • A fronte di un evento grave è necessario chiamare il 118 Pronto Soccorso.
Altri numeri utili	POLIZIA CARABINIERI	113 112
	POLIZIA MUNICIPALE	0737.54122



DUVRI

D.Leg.vo 81/2008 art. 26

Data 10.10.2019

13. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Le attività svolte dall'azienda appaltatrice nei luoghi di lavoro del Comune di Fiuminata (committente) non comportano interferenze particolari che possano dare adito a rischi specifici sullo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto. Saranno pertanto attuate le misure generali che ogni soggetto (committente e appaltatore) ha predisposto a carico del proprio personale.

13.1 Costi della sicurezza relativi alle interferenze

Pur non rilevando particolari rischi interferenziali si calcola a scopo cautelativo come costo per la sicurezza la cifra di 100,00 € per ogni anno di contratto.

14. CONCLUSIONI

Il Comune di Fiuminata dichiara, e l'Azienda appaltatrice conferma e sottoscrive, di aver:

- > fornito all'impresa appaltatrice tutte le informazioni tecniche relative allo stato dei luoghi sede dei lavori e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente dove dovrà operare e sulle misure di sicurezza e di emergenza ivi adottate;
- fornito tutte le informazioni per evitare inutili rischi e per lavorare in sicurezza circa la contemporanea presenza sul luogo di lavoro o nelle immediate vicinanze di altre imprese appaltatrici e sui rischi specifici relativi.

15. FIRME

Per il Comune di Fiuminata (committente)
Per la Ditta Appaltatrice
Fiuminata li,